



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 10 settembre 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 10 settembre 2017

FIN - Campania

10/09/2017 Il Roma Pagina 28	
Mondiale junior, l' Italia chiude al 7° posto	1
10/09/2017 Il Roma Pagina 12	
Collana, 5Stelle all' attacco: «Tre milioni per l' Arechi, De Luca...	2
10/09/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7	
M5S contro De Luca "Tre milioni all' Arechi ma il Collana è chiuso"	4
10/09/2017 Cronache di Caserta Pagina 6	
Stadio del nuoto, dubbi sul bando	5
10/09/2017 Il Roma Pagina 13	
Civitillo, la sfiducia non passa	6
10/09/2017 La Provincia di Como Pagina 27	
Il nuovo Yacht Club Tra vela e motori vince sempre il lago	8

SCONTRO POLITICO I pentastellati chiedono fondi per riaprire l' impianto

Collana, 5Stelle all' attacco: «Tre milioni per l' Arechi, De Luca salernocentrico»

NAPOLI. «Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, continua a scegliere Salerno come prima sede di assegnazione di fondi e adesso anche come capitale delle "Universiadi del 2019"». L' attacco è di Maria Muscarà, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, che pressa per riportare l' attenzione sulle attuali condizioni in cui versa lo stadio Collana ed a tal proposito aggiunge che «siamo stupiti innanzi all' ennesimo provvedimento "salernocentrico" che vede lo stanziamento di quasi 3milioni di euro per lo stadio "Are chi". L' ingente finanziamento ha ad oggetto un impianto comunale che ha la fortuna di essere collocato nel "principato di De Luca". Bisogna invece ricordare che lo stadio Collana di Napoli, di proprietà regionale, versa ancora in condizioni disperate. Per la cronaca il Comune di Salerno conta lo stesso numero di abitanti, 120mila circa, della Municipalità che ospita il Collana, struttura della Regione e dunque meritevole di una maggiore attenzione in termini di stanziamenti rispetto a un impianto comunale».

Dichiarazioni al vetriolo che lasciano immaginare che in Regione la battaglia politica prima delle Universiadi, continuerà senza esclusione di colpi. «Negli ultimi mesi - spiega Muscarà - come gruppo abbiamo più volte effettuato interrogazioni e prodotto atti per cercare di sbloccare la vergognosa vicenda dell' impianto vomerese abbandonato a se stesso da troppo tempo. Purtroppo abbiamo ricevuto solo impegni generici e nulla di più, il tutto in barba ad un' intera comunità ansiosa di ritrovare il proprio storico impianto sportivo. Sulla vicenda continueremo a vigilare».

L' intervento dei pentastellati testimonia che al Vo mero, e nell' intera città di Napoli, la tensione per la questione dello stadio Collana resta alta. Cittadini, sportivi ed associazioni chiedono la riapertura dell' impianto sportivo collinare per riprendere le proprie attività. Si tratta di una struttura che quando è funzionante attrae migliaia di utenti provenienti da ogni parte della città.

12 ROMA
NAPOLI

SCONTRO POLITICO I pentastellati chiedono fondi per riaprire l'impianto

Collana, 5Stelle all'attacco: «Tre milioni per l'Arechi, De Luca salernocentrico»

di Maria Muscarà

NAPOLI. Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, continua a scegliere Salerno come prima sede di assegnazione di fondi e adesso anche come capitale delle "Universiadi del 2019". L' attacco è di Maria Muscarà, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, che pressa per riportare l' attenzione sulle attuali condizioni in cui versa lo stadio Collana ed a tal proposito aggiunge che «siamo stupiti innanzi all' ennesimo provvedimento "salernocentrico" che vede lo stanziamento di quasi 3milioni di euro per lo stadio "Are chi". L' ingente finanziamento ha ad oggetto un impianto comunale che ha la fortuna di essere collocato nel "principato di De Luca". Bisogna invece ricordare che lo stadio Collana di Napoli, di proprietà regionale, versa ancora in condizioni disperate. Per la cronaca il Comune di Salerno conta lo stesso numero di abitanti, 120mila circa, della Municipalità che ospita il Collana, struttura della Regione e dunque meritevole di una maggiore attenzione in termini di stanziamenti rispetto a un impianto comunale».

Dichiarazioni al vetriolo che lasciano immaginare che in Regione la battaglia politica prima delle Universiadi, continuerà senza esclusione di colpi. «Negli ultimi mesi - spiega Muscarà - come gruppo abbiamo più volte effettuato interrogazioni e prodotto atti per cercare di sbloccare la vergognosa vicenda dell' impianto vomerese abbandonato a se stesso da troppo tempo. Purtroppo abbiamo ricevuto solo impegni generici e nulla di più, il tutto in barba ad un' intera comunità ansiosa di ritrovare il proprio storico impianto sportivo. Sulla vicenda continueremo a vigilare».

L' intervento dei pentastellati testimonia che al Vo mero, e nell' intera città di Napoli, la tensione per la questione dello stadio Collana resta alta. Cittadini, sportivi ed associazioni chiedono la riapertura dell' impianto sportivo collinare per riprendere le proprie attività. Si tratta di una struttura che quando è funzionante attrae migliaia di utenti provenienti da ogni parte della città.

Il Collana è chiuso dallo scorso gennaio ed a combattere a tale stallo sono state le vicende giudiziarie relative all' assegnazione della gestione della struttura ad anche un dialogo non sempre aperto tra il Comune, che in precedenza aveva la gestione dell' impianto, e la Regione che detiene la proprietà del Collana. Ad incrinare le parti politiche per l' ri-

apertura del territorio, saranno in grado di fornire ai colleghi consigli e aiuti per la gestione di casi analoghi ad altri maltrattamenti.

Nel 70% dei casi coinvolge abusi fisici, psicologici e sessuali sono commessi nei centri di cura, due volte su tre per mano di un genitore. Realizzati in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), la rete antiabusi è costituita dalla multinazionale farmaceutica fiorentina con un investimento di 1 milione di euro.

«Dati regionali di incidenza di abusi e maltrattamenti in Campania non sono disponibili, ma la prevalenza del fenomeno è in linea con il resto del Paese. Il dato di riferimento scientifico è di un' incidenza di tutte le forme di abusi e maltrattamenti sui minori di circa 9. Il caso su mille, dei quali il 10% di riferire all' abuso sessuale», commenta Renato Viriolo, vicepresidente Sip Campania.

«Sono soggetti ad angoli come Fimp dell' oltimiano che ricostruisce nei pediatra mal-

domenica 10 settembre 2017
scritto da Maria Muscarà
www.roma.net



In alto De Luca, in basso Muscarà e a sinistra il Collana

Il progetto "Stop agli abusi sui bambini" è nato con a Napoli per continuare a promuovere una forte azione preventiva contro gli abusi sui minori. Lancato dalla farmaceutica Merck, ha lo scopo di creare in tutte le regioni italiane una rete antiabusi sui bambini, che voluti impegnati pediatra "maior" e "a casar" fino a coinvolgere l'intera media "scettolici" ma genitori e medici di base. Attraverso il sostegno di questi eventi formativi e di sensibilizzazione di reti e medici, il progetto è rivolto in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) che hanno individuato i pediatra "maior".

Nel corso del 2017 molti altri medici parteciperanno ai corsi che si terranno in altre 13 città italiane. L' iniziativa contribuirà a far emergere il fenomeno, a dare un segnale di alta consapevolezza e a dare un segnale di alta consapevolezza alle piccole vittime senza voce in quanto ogni anno solo poche casi vengono alla luce per paura, ipotesi, noncuranza, indifferenza. I medici che seguono i corsi diventeranno un punto di riferimento del territorio, saranno in grado di fornire ai colleghi consigli e aiuti per la gestione di casi analoghi ad altri maltrattamenti.

Nel 70% dei casi coinvolge abusi fisici, psicologici e sessuali sono commessi nei centri di cura, due volte su tre per mano di un genitore. Realizzati in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), la rete antiabusi è costituita dalla multinazionale farmaceutica fiorentina con un investimento di 1 milione di euro.

«Dati regionali di incidenza di abusi e maltrattamenti in Campania non sono disponibili, ma la prevalenza del fenomeno è in linea con il resto del Paese. Il dato di riferimento scientifico è di un' incidenza di tutte le forme di abusi e maltrattamenti sui minori di circa 9. Il caso su mille, dei quali il 10% di riferire all' abuso sessuale», commenta Renato Viriolo, vicepresidente Sip Campania.

«Sono soggetti ad angoli come Fimp dell' oltimiano che ricostruisce nei pediatra mal-

FEDERICO II

Mele annurche per combattere la caduta di capelli

NAPOLI. Stop alla calvizie: Razimiano le presidiende delle mele annurche per combattere il decadimento dei capelli, sia negli uomini sia nelle donne, imbevuto da varie cattedre. Dopo le prove di un proficuo utilizzo in clinica delle mele annurche campagne figi, efficaci nel controllo del colesterolo plasmatico, con attività fitoestrogenica, in vari studi del Dipartimento di Farmacia dell' università Federico II di cui uno in fase di pubblicazione nella rivista internazionale a impact factor Journal of Medicinal Food dell' efficacia dei particolari polifenoli contenuti nella melo, annurche nel contrastare l' alopecia. Dopo alcuni mesi di utilizzo sperimentale e le prove del risultato, la formulazione in integratori nutraciutici è ora disponibile in tutte le farmacie della Campania e del Lazio ed entro pochi mesi in tutta Italia. A darne l' annuncio è Ettore Naveolino, direttore del dipartimento di Farmacia della Federico II.

IL PROGETTO Un milione di euro per creare un'azione preventiva dei medici Rete di pediatri contro abusi sui bimbi

NAPOLI. Il progetto "Stop agli abusi sui bambini" è nato con a Napoli per continuare a promuovere una forte azione preventiva contro gli abusi sui minori. Lancato dalla farmaceutica Merck, ha lo scopo di creare in tutte le regioni italiane una rete antiabusi sui bambini, che voluti impegnati pediatra "maior" e "a casar" fino a coinvolgere l'intera media "scettolici" ma genitori e medici di base. Attraverso il sostegno di questi eventi formativi e di sensibilizzazione di reti e medici, il progetto è rivolto in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), la rete antiabusi è costituita dalla multinazionale farmaceutica fiorentina con un investimento di 1 milione di euro.

«Dati regionali di incidenza di abusi e maltrattamenti in Campania non sono disponibili, ma la prevalenza del fenomeno è in linea con il resto del Paese. Il dato di riferimento scientifico è di un' incidenza di tutte le forme di abusi e maltrattamenti sui minori di circa 9. Il caso su mille, dei quali il 10% di riferire all' abuso sessuale», commenta Renato Viriolo, vicepresidente Sip Campania.

«Sono soggetti ad angoli come Fimp dell' oltimiano che ricostruisce nei pediatra mal-



Il progetto "Stop agli abusi sui bambini" è nato con a Napoli per continuare a promuovere una forte azione preventiva contro gli abusi sui minori. Lancato dalla farmaceutica Merck, ha lo scopo di creare in tutte le regioni italiane una rete antiabusi sui bambini, che voluti impegnati pediatra "maior" e "a casar" fino a coinvolgere l'intera media "scettolici" ma genitori e medici di base. Attraverso il sostegno di questi eventi formativi e di sensibilizzazione di reti e medici, il progetto è rivolto in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), la rete antiabusi è costituita dalla multinazionale farmaceutica fiorentina con un investimento di 1 milione di euro.

«Dati regionali di incidenza di abusi e maltrattamenti in Campania non sono disponibili, ma la prevalenza del fenomeno è in linea con il resto del Paese. Il dato di riferimento scientifico è di un' incidenza di tutte le forme di abusi e maltrattamenti sui minori di circa 9. Il caso su mille, dei quali il 10% di riferire all' abuso sessuale», commenta Renato Viriolo, vicepresidente Sip Campania.

«Sono soggetti ad angoli come Fimp dell' oltimiano che ricostruisce nei pediatra mal-

Appello per i malati oncologici: ricalcolare fondi per analisi

NAPOLI. «Prestazioni sanitarie ad alto costo, relative ad accertamenti genetici e ad alcuni marker tumorali. Ancora una volta il raggiungimento dei tetti di spesa sanitari in Campania blocca tutto e mette a repentaglio la vita del paziente è l' accorato appello rivolto al governatore della Regione Vincenzo De Luca affinché intervenga subito «per consentire di conti-

nare a salvare le persone affette da tumore», del geriatra Raffaele Aiello, responsabile dell' Istituto per la diagnosi di malattie genetiche Toma di Napoli.

Nel giro di un mese, a meno di interventi dell' organo di governo regionale, tutti gli accertamenti diagnostici e le analisi cliniche che si effettuano in strutture private graverà per intero sulle tasche dei pazienti. «Solo l' atteso ricalcolo da parte delle Asl potrebbe ridare un po' di respiro e far affiorare le date in avanti, come è accaduto lo scorso anno, quando di ricalcolo in ricalcolo si riuscì ad arrivare a Natale». Ma le speranze in tal senso sono poche. Per questo Aiello ha deciso di rivolgersi direttamente a De Luca a salvaguardia del bene di tutti i pazienti.

Il Collana è chiuso dallo scorso gennaio ed a contribuire a tale stallo sono state le vicende giudiziarie relative all' assegnazione della gestione della struttura ed anche un dialogo non sempre aperto tra il Comune, che in precedenza aveva la gestione dell' impianto, e la Regione che detiene la proprietà del Collana.

Ad incalzare le parti politiche per trovare una soluzione è stato di recente il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il quale ha lanciato un appello affinché «venga riaperto al più presto l' impianto per consentire alle associazioni sportive di fare le proprie attività».

Il dialogo tra le istituzioni fu richiesto nei mesi scorsi anche dalla V Municipalità, presieduta da Paolo De Luca, organizzando sul territorio una cospicua raccolta firme. La riapertura che tanto si attende con impazienza riguarda i lavori di messa in sicurezza del Collana, ed a tal proposito il Comune di Napoli rassicura sui tempi brevi, mentre la vera riqualificazione inizierà a giugno in occasione dei lavori di ristrutturazioni grazie ai fondi per le universiadi.

MARCO ALTORE

LA POLEMICA

M5S contro De Luca "Tre milioni all' Arechi ma il Collana è chiuso"

«Il governatore Vincenzo De Luca continua a scegliere Salerno come sede privilegiata di assegnazione di fondi e stanziamenti e adesso anche come capitale delle Universiadi del 2019»: la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà attacca De Luca e spiega: «Siamo stupiti innanzi all' ennesimo provvedimento "salernocentrico" che vede lo stanziamento di quasi 3 milioni di euro allo stadio Arechi di Salerno. Il finanziamento ha ad oggetto un impianto comunale che ha la fortuna di essere collocato nel "principato di De Luca". Bisogna invece ricordare che lo stadio Collana di Napoli, di proprietà regionale, versa ancora in condizioni disperate» continua la consigliera dando seguito alle parole del presidente del Coni, Giovanni Malagò, che si è detto amareggiato per le condizioni dell' impianto partenopeo, chiuso da gennaio e che dovrebbe essere utilizzato in occasione delle Universiadi. Muscarà ricorda anche che il Comune di Salerno conta lo stesso numero di abitanti (120.000 circa) della municipalità che ospita il Collana, struttura della Regione e che dunque dovrebbe essere «meritevole di una maggiore attenzione in termini di stanziamenti rispetto a un impianto comunale. Sull' impianto vomerese abbiamo ricevuto solo impegni generici».



L'INTERVENTO DI MARINO

Stadio del nuoto, dubbi sul bando

"La procedura per l'affidamento alle varie società degli spazi acqua e delle corsie all'interno dello Stadio del Nuoto adottata dall'attuale amministrazione della Provincia è molto discutibile e a forte rischio di illegittimità. Pertanto, chiedo che il bando sia immediatamente ritirato e che si torni ad un pieno ripristino delle regole". A dichiararlo è il sindaco Carlo Marino, candidato della coalizione di centrosinistra alla Presidenza della Provincia.

"Questo bando prevede un periodo di soli 12 giorni, dal 31 agosto al 12 settembre, durante il quale le società possono presentare la richiesta di utilizzare gli spazi acqua per ben quattro anni.

Stessa procedura viene adottata anche per quel che concerne il palazzetto dello sport di viale Medaglie d'Oro".

"Dopo il disastro dell'attuale amministrazione di destra aggiunge Marino - sulla vicenda dello Stadio del Nuoto, che è arrivato addirittura a chiudere e che, solo grazie all'intervento della Regione Campania, del Presidente De Luca e dell'Agenda Regionale per le Universiadi, da noi sollecitati, non ha visto i cancelli sbarrati, si compiono degli affidamenti fortemente discutibili. Si faccia un passo indietro - ha concluso Marino - e si ricorra a procedure trasparenti e chiaramente improntate alla legalità".

6 Domenica 10 Settembre 2017 Caserta CRONACHE DI CASERTA

LA SVOLTA NELL'ALLEANZA

LA SCELTA

L'uscite ci riproverà ma a capo di una lista civica

IL CENTROSINISTRA

A Barretta sarebbe stato promesso l'incarico di vicepresidente: si rischiano speculazioni

Negli ultimi giorni era apparsa chiara l'intenzione del centrodestra di puntare su un nome in grado di unire E' Magliocca lo sfidante di Marino

Lavorino si ritira, il sindaco di Pignataro candidato ufficiale a presidente della Provincia

CASERTA. Il sindaco socialista - il sindaco di Pignataro Maggiore Giorgio Magliocca - sembra per ora il candidato provinciale di centro e sfidare il primo candidato del centrodestra Carlo Marino. L'ufficialità è ancora molto lontana ma è certo che l'attività svolta di Pignataro sta attirando l'attenzione di una parte consistente dell'opinione pubblica. Negli ultimi giorni questo sindaco ha saputo mettere in luce il suo impegno e la sua competenza nel settore della gestione pubblica. La notizia è stata pubblicata sul sito della Provincia di Caserta, dove si legge che il sindaco di Pignataro ha presentato una proposta di legge per la gestione degli spazi acquatici. La proposta è stata accolta dal consiglio provinciale e il sindaco di Pignataro è stato nominato presidente della Provincia.



La sede della Provincia a viale Magliocca e Marino

L'INCONTRO

Appello al prefetto perché intervenga presso il Comune di Pignataro Maggiore per il parcheggio dell'ospedale, i trapiantati chiedono soluzioni

CASERTA. Il prefetto ha chiesto al sindaco di Pignataro Maggiore di intervenire presso il Comune di Pignataro Maggiore per il parcheggio dell'ospedale. Il sindaco ha risposto che il Comune non ha le risorse per intervenire e che il prefetto deve intervenire presso il Comune di Pignataro Maggiore per il parcheggio dell'ospedale.

Proposta la stata gratuita nella strada circostanti e nell'area del cimitero

L'annuncio è stato dato nella tarda serata di ieri

L'INTERVENTO DI MARINO

Stadio del nuoto, dubbi sul bando

CASERTA. Il sindaco socialista Carlo Marino ha chiesto il ritiro del bando di gara per l'affidamento dello Stadio del Nuoto. Il sindaco ha detto che il bando è troppo breve e che non dà tempo alle società di presentare le loro offerte. Il sindaco ha chiesto che il bando venga ritirato e che si torni ad un pieno ripristino delle regole.

Il sindaco ha detto che il bando è troppo breve e che non dà tempo alle società di presentare le loro offerte. Il sindaco ha chiesto che il bando venga ritirato e che si torni ad un pieno ripristino delle regole.

Inutile la mediazione di De Luca junior, l'emendamento escluso dal regolamento

Congresso Pd, Caputo e Oliviero tentano di "blindare" lo svolgimento ma fanno flop

CASERTA. Il congresso del Pd di Caserta è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

Il congresso è stato interrotto da una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del regolamento del congresso e hanno chiesto che il congresso venga annullato.

DECIMA MUNICIPALITÀ Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte

Civitillo, la sfiducia non passa

NAPOLI. Non si stemperano le tensioni interne alla X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta riunita in seduta consiliare per votare la sfiducia al presidente De ma, Diego Civitillo. Il documento sottoscritto da 16 firmatari tra cui tutti i componenti dell' opposizione, e da alcuni componenti della stessa maggioranza non ha avuto esito positivo, l' assemblea si è conclusa con 14 voti contrari alla sfiducia, 12 favorevoli e 1 astenuto. Ad essere sotto accusa - si legge nella mozione dell' agosto scorso - " l' incapacità di Civitillo a garantire un' adeguata rappresentanza agli interessi del territorio, mentre sul piano dell' organizzazione permangono carenze e disservizi". A degrado e poca vivibilità nei quartieri si aggiunge lo scontento per l' assenza della Municipalità nella discussione sul futuro di Bagnoli, e sulla sua posizione troppo filomovimentista. Il paventato "rinnovamento" che tutti si aspettavano non è arrivato, anzi la situazione è peggiorata rispetto ad un anno fa, soprattutto per le forti tensioni accumulate.

All' ordine del giorno la sfiducia ma Civitillo non ha fatto votare, facendo invece una proposta verbale di rinvio del Consiglio congelando le commissioni e la Giunta, comunicato solo ieri mattina. Il consigliere Dino Sangiorgio capogruppo dei Riformisti democratici sottolinea: «Un atto serio di responsabilità da parte del presidente che ha preso coscienza delle situazioni di difficoltà sia da parte dell' opposizione che fa il suo lavoro, sia della maggioranza. Come capogruppo in rappresentanza dei Riformisti democratici abbiamo confermato la disponibilità alla maggioranza e quindi legati alla gestione del sindaco de Magistris, pe-»

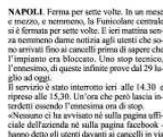
«non entro nel merito delle scelte degli altri - continua - ma credo che con l' atto di astensione si sia invece aperto un dialogo dando conferma alla maggioranza e quindi legati alla gestione del sindaco de Magistris, pe-»

domenica 10 settembre 2017

Facebook

TOLIEDO-VOVERO Un'ora di blocco dell'impianto per un guasto tecnico. Le scuse di Anm e le rassicurazioni

Settimo stop per la Funicolare Centrale



NAPOLI. Ferma per sette volte. In un mese e mezzo, a numero, la Funicolare centrale si è fermata per sette volte. È per la prima volta consecutiva, mentre infatti agli utenti che sono arrivati fino ai cancelli prima di sapere che l'impianto era bloccato. Uno stop tecnico, l'ennesimo, di queste infinite prove dal 29 luglio ad oggi.

Il servizio è stato interrotto ieri alle 14.30 e ripreso alle 15.30. Un'ora che può lasciare interdetti i pendolari l'ennesima ora di stop. «Nonano ci ha avvisato in sulla pagina ufficiale dell'azienda su nulla pagina facebook hanno detto gli utenti davanti ai cancelli in via Toliedo - Vovero siamo esasperati, non se ne può più, non sappiamo mai se funziona, se non funziona e per quanto tempo durerà lo stop».

«I continui stop della Funicolare Centrale sono diventati inaccettabili per l'Anm soprattutto dopo che l'impianto è rimasto fermo per un anno per la manutenzione straordinaria per il quale sono stati spesi 7,5 milioni di euro. Non reggono le giustificazioni dell'Anm se-»

condo cui si tratta di stop funzionali rispetto alla ripresa dell'attività dell'impianto. C'è da chiedersi, a questo punto, se le prove di carico siano state effettivamente realizzate e con quali esiti. Siamo pronti a chiedere i danni a chi ha effettuato i lavori, hanno dichiarato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Famula Ierrelli, e i consiglieri comunali di sole che Riké Stefano Bianco e Marco Ga-

«Altra vicenda scandalosa è che, dopo aver lungamente atteso la fine dei lavori, in stazioni su quattro sono di fatto inaccessibili ai disabili in carrozzina - proseguono i Verdi. Nelle due stazioni intermedie non ci sono ascensori e il servizio sostituito di suo dove addirittura essere prelevato con un guscio di anticipo. Nella stazione di piazza Fuga c'è un distibutore di 10 centimetri tra la banchina e le rampe che costringono il disabile a chiedere aiuto per entrare. Una situazione paradossale all'indomani del completamento dei lavori di straordinaria manutenzione che, per legge, dovrebbero eliminare la barriera architettonica».

«L'Anm non è interessata a risolvere le scuse di Anm e soprattutto le rassicurazioni sul servizio di quanti di tutto tempo con le commissioni più sofisticate del servizio attuale - spiegano dall'azienda - comportano che anche per le piccole anomalie, siano messi in funzione i sistemi di sicurezza che danno l'all'arresto con le conseguenti scuse di po-»

«Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte»

Civitillo, la sfiducia non passa

NAPOLI. Non si stemperano le tensioni interne alla X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta riunita in seduta consiliare per votare la sfiducia al presidente De ma, Diego Civitillo. Il documento sottoscritto da 16 firmatari tra cui tutti i componenti dell' opposizione, e da alcuni componenti della stessa maggioranza non ha avuto esito positivo, l' assemblea si è conclusa con 14 voti contrari alla sfiducia, 12 favorevoli e 1 astenuto. Ad essere sotto accusa - si legge nella mozione dell' agosto scorso - " l' incapacità di Civitillo a garantire un' adeguata rappresentanza agli interessi del territorio, mentre sul piano dell' organizzazione permangono carenze e disservizi". A degrado e poca vivibilità nei quartieri si aggiunge lo scontento per l' assenza della Municipalità nella discussione sul futuro di Bagnoli, e sulla sua posizione troppo filomovimentista. Il paventato "rinnovamento" che tutti si aspettavano non è arrivato, anzi la situazione è peggiorata rispetto ad un anno fa, soprattutto per le forti tensioni accumulate.

All'ordine del giorno la sfiducia ma Civitillo non ha fatto votare, facendo invece una proposta verbale di rinvio del Consiglio congelando le commissioni e la Giunta, comunicato solo ieri mattina. Il consigliere Dino Sangiorgio capogruppo dei Riformisti democratici sottolinea: «Un atto serio di responsabilità da parte del presidente che ha preso coscienza delle situazioni di difficoltà sia da parte dell' opposizione che fa il suo lavoro, sia della maggioranza. Come capogruppo in rappresentanza dei Riformisti democratici abbiamo confermato la disponibilità alla maggioranza e quindi legati alla gestione del sindaco de Magistris, pe-»

«non entro nel merito delle scelte degli altri - continua - ma credo che con l' atto di astensione si sia invece aperto un dialogo dando conferma all'esigenza di una riflessione ma non se ne può più di pre-costituito. Chi nella maggioranza ha dato la sfiducia non lo ha fatto come atto pre-costituito ma solo per segnalare un disagio. Vedremo ora la capacità di dialogo serio con una gestione rinnovata perché in passato aveva consolidato una presenza nel Pd, se il Pd si schiera non danno più fiducia al Pd significa che gli è un segnale. Questa nuova gestione mette in campo anche esperienze nuove che si sta costruendo un laboratorio importante con Fuorigrotta e Bagnoli con una serie di iniziative di problematiche: gli spogli centralizzati sulla questione della bonifica, e in più la Università, altro elemento importante considerando che tutti gli impianti sportivi della città che ospitano le Università, sono centrate su questo territorio».

«Da parte contraria la consigliere Laura Caracciolo Verdi»
«È assurdo che un presidente con delle linee programmatiche e strategiche, e un indirizzo politico, e che ha per ordine del giorno la sfiducia, fa una proposta verbale di rinvio. Mi chiedo se giuridicamente lo possa fare. Non credo che il congelamento significhi per il presidente un'apertura al dialogo ma credo che lo intenda come un'adempienza delle promesse fatte nominando o facendo nominare nuovi presidenti di commissione. Non è un caso che proprio in assemblea da parte della maggioranza hanno rifiutato la firma. Sta prendendo tempo - continua - ma in ogni caso ci sono principi e valori che questa amministrazione sta disattendendo: partecipazione, condivisione, apertura, cambiamento».

«Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte»

«non partecipare attivamente alle politiche»

De Magistris: farà il sindaco fino al 2021

NAPOLI. Si vuole a portare la testimonianza di come si può governare una città del Sud senza addormentando il territorio attraverso la partecipazione popolare e il capitale umano. La ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris a Barletta, dove, prima di partecipare ai festival nazionali di Sicilia, ha incontrato, nella cantina della Diocesi, aperta in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Francesco Crispien, il sindaco di Barletta Paolo Casella.

Con Casella, il primo cittadino di Napoli ha visitato anche il borgo

«Altra vicenda scandalosa è che, dopo aver lungamente atteso la fine dei lavori, in stazioni su quattro sono di fatto inaccessibili ai disabili in carrozzina - proseguono i Verdi. Nelle due stazioni intermedie non ci sono ascensori e il servizio sostituito di suo dove addirittura essere prelevato con un guscio di anticipo. Nella stazione di piazza Fuga c'è un distibutore di 10 centimetri tra la banchina e le rampe che costringono il disabile a chiedere aiuto per entrare. Una situazione paradossale all'indomani del completamento dei lavori di straordinaria manutenzione che, per legge, dovrebbero eliminare la barriera architettonica».

«L'Anm non è interessata a risolvere le scuse di Anm e soprattutto le rassicurazioni sul servizio di quanti di tutto tempo con le commissioni più sofisticate del servizio attuale - spiegano dall'azienda - comportano che anche per le piccole anomalie, siano messi in funzione i sistemi di sicurezza che danno l'all'arresto con le conseguenti scuse di po-»

«Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«De Magistris: farà il sindaco fino al 2021»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«Il presidente resta in "sella" e si prepara ad una serie di nuove proposte»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«De Magistris: farà il sindaco fino al 2021»

«non partecipare attivamente alle politiche»

«non partecipare attivamente alle politiche»

consolidato una presenza nel Pd, se il Pd e i cittadini non danno più fiducia al Pd significa che già è un segnale. Questa nuova gestione mette in campo anche esperienze nuove che si sta costruendo, un laboratorio importante con Fuorigrotta e Bagnoli con una serie infinita di problematiche, Bagnoli centralizzata sulla questione della Bonifica, e in più le Universiadi, altro elemento importantissimo considerando che tutti gli impianti sportivi della città che ospiterà le Universiadi, sono centrate su questo territorio».

Di parere contrario la consigliera Laura Carcavallo (Verdi): «È assurdo che un presidente con delle linee programmatiche e strategiche, e un indirizzo politico, e che ha per ordine del giorno la sfiducia, fa una proposta verbale di rinvio. Mi chiedo se giuridicamente lo possa fare. Non credo che il congelamento significhi per il presidente un'apertura al dialogo ma credo che lo intenda come un adempimento delle promesse fatte nominando o facendo nominare nuovi presidenti di commissione. Non è un caso che proprio in assemblea due persone della maggioranza hanno ritirato la firma. Sta prendendo tempo - continua - ma in ogni caso ci sono principi e valori che questa amministrazione sta disattendendo: partecipazione, condivisione, apertura, cambiamento».

FRANCESCA BRUCIANO

Il nuovo Yacht Club Tra vela e motori vince sempre il lago

Eccellenze Completati i lavori di ristrutturazione con il ristorante al piano superiore e il bar in terrazza Un luogo che accende ancora passioni tutte comasche

Il lago è blu, il cielo è azzurro e c'è un soffio di vento.

Sembra di essere nelle marine della Costa Azzurra, invece è il lago di Como. Yacht Club di viale Puecher. Appesa al muro una foto d'epoca, nella quale si vede com'era la struttura prima degli imponenti lavori di ristrutturazione, che sono andati avanti per diversi anni. Nella fotografia si vede che, dove oggi c'è la grande terrazza con il ristorante (riaperto da pochissimo), una volta c'era un deposito all'aperto per le barche. Tutto il piano superiore non esisteva mentre quello inferiore era molto ridotto rispetto agli spazi attuali. Non c'era, ovviamente la piscina affacciata sulla marina.

«L'edificio, di proprietà del Comune è vincolato dalla Soprintendenza - racconta il presidente Giancarlo Gé - e ovviamente tutti i lavori sono stati fatti nel rispetto delle prescrizioni imposte. Sono stati spesi oltre 2 milioni di euro, raccolti anche grazie al contributo di una novantina di soci che hanno versato una speciale quota sociale ventennale, consentendo di utilizzare il ricavato per la ristrutturazione oltre alle somme raccolte da diversi sponsor». Lo Yacht Club, che oggi conta circa 400 soci, è nato dall'unificazione di due realtà differenti, il Circolo della vela e la Motonautica italiana Lario, che si è conclusa ufficialmente nel 2004. Proprio a quell'anno risale il taglio del nastro della piscina esterna. «Gli ultimi lavori - aggiunge il presidente - hanno riguardato il ristorante, ma anche nuove docce per i corsi di vela e il rifacimento degli spogliatoi di piscina e palestra, che ha una vista splendida sul lago. Un lavoro impensabile solo dieci anni fa e che, oggi, porta lo Yacht Club ad essere totalmente rinnovato».

Una tradizione dal 1949 Le attività di questi giorni sono concentrate sulla Centomiglia del Lario, la tradizionale gara di durata che dal 1949 si corre sul lago di Como (in passato ha visto, tra i vincitori, anche il compianto Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina di Monaco) e che quest'anno vede abbinata anche la prova del campionato del mondo endurance, due prove del campionato italiano offshore oltre a una prova del campionato italiano Gt15, categoria riservata ai giovani tra i 12 e i 16 anni. Il prossimo fine settimana, dal 15 al 17, tutta la zona di viale Puecher si trasformerà infatti diventando il

LA PROVINCIA

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017

La storia Lago e tradizioni

27

Il nuovo Yacht Club Tra vela e motori vince sempre il lago

Eccellenze. Completati i lavori di ristrutturazione con il ristorante al piano superiore e il bar in terrazza Un luogo che accende ancora passioni tutte comasche

Il lago è blu, il cielo è azzurro e c'è un soffio di vento. Sembra di essere nelle marine della Costa Azzurra, invece è il lago di Como. Yacht Club di viale Puecher. Appesa al muro una foto d'epoca, nella quale si vede com'era la struttura prima degli imponenti lavori di ristrutturazione, che sono andati avanti per diversi anni. Nella fotografia si vede che, dove oggi c'è la grande terrazza con il ristorante (riaperto da pochissimo), una volta c'era un deposito all'aperto per le barche. Tutto il piano superiore non esisteva mentre quello inferiore era molto ridotto rispetto agli spazi attuali. Non c'era, ovviamente la piscina affacciata sulla marina.

La scheda

I corsi, la piscina e la palestra

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente Giancarlo Gé, il vicepresidente è David Casarà, il segretario è Giancarlo Casarà, il tesoriere è Roberto Masi e il consigliere con delega amministrativa è Roberto Valentini. La sede è in via Puecher 8, 22060 S. Colomba (SO). Tel. 031 261111

Una tradizione dal 1949

Le attività di questi giorni sono concentrate sulla Centomiglia del Lario, la tradizionale gara di durata che dal 1949 si corre sul lago di Como (in passato ha visto, tra i vincitori, anche il compianto Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina di Monaco) e che quest'anno vede abbinata anche la prova del campionato del mondo endurance, due prove del campionato italiano offshore oltre a una prova del campionato italiano Gt15, categoria riservata ai giovani tra i 12 e i 16 anni. Il prossimo fine settimana, dal 15 al 17, tutta la zona di viale Puecher si trasformerà infatti diventando il



Corsi di vela nel primo bacino e caccia in barca (100 metri)



Il complesso dello Yacht club con la piscina esterna, inaugurata nel 2004



Il ristorante con vista aperta sulle sottane di

la palestra con le bare attaccate sul lago

L'INTERVISTA **GIANCARLO GÉ**
Presidente dello Yacht Club Como Mila Cica

«Più iniziative e corsi per i bambini»

Il presidente sarà ospite della Centomiglia di quest'anno, dal 15 al 17 settembre. Si vedrà la gara di durata che dal 1949 si corre sul lago di Como (in passato ha visto, tra i vincitori, anche il compianto Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina di Monaco) e che quest'anno vede abbinata anche la prova del campionato del mondo endurance, due prove del campionato italiano offshore oltre a una prova del campionato italiano Gt15, categoria riservata ai giovani tra i 12 e i 16 anni. Il prossimo fine settimana, dal 15 al 17, tutta la zona di viale Puecher si trasformerà infatti diventando il



Giancarlo Gé

cuore delle manifestazioni. «Ci sarà, per la prima volta, anche il presidente del Circolo Canottieri di Napoli, con il quale ci siamo gemellati» dice Gé.

La più antica scuola in Italia Intanto però, non ancora archiviata la stagione, si pensa a nuove iniziative per la prossima. Il primo obiettivo è quello di portare i corsi di vela intensivi estivi (oggi vengono fatti nella sede di Domaso) per i bambini più piccoli (dai 6 ai 7 anni) nel primo bacino del lago. «Sarebbe molto suggestivo - spiega Silvio Santambrogio, membro del consiglio direttivo - e stiamo pensando di coinvolgere in questo le scuole. Per questo chiederemo un incontro al provveditore». La scuola di vela dello Yacht Club fu, in assoluto, la prima organizzata in Italia (era il 1950) e i primi allievi brevettati iniziarono già dal 1951 un'attività sportiva seria.

«La vela - aggiunge il presidente - soprattutto per i ragazzi è una scuola di vita perché sono loro a dover imparare a fare tutto in modo pratico, dai nodi allo studio del vento. Ben diverso dai motoscafi o dagli altri mezzi per i quali basta girare la chiave. Ecco perché crediamo molto nella scuola e nei corsi per i piccoli».

Due ragazzini, intanto, accompagnati dall'istruttore, indossano il giubbotto salvagente, issano la vela della barca per principianti e si preparano a scendere in acqua per un giro nel primo bacino e anche oltre.

Il vento è perfetto, è solo ora di navigare.

gisella roncoroni